

QV IL GIORNO 2018

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di



In collaborazione con



Un buon libro piace sempre

I giovani preferiscono fantasy, horror e fantascienza

SEMPRE PIÙ telefoni nel mondo dei giovani al posto della cara e vecchia lettura. O almeno così si dice. Abbiamo infatti cercato di capire come è cambiato il rapporto con la lettura grazie a dei sondaggi, effettuati nella scuola media «Rancilio» di Parabiago, raccogliendo le opinioni di ragazzi, tra 11 e 14 anni. Il risultato è controcorrente, di fatti alla maggior parte dei ragazzi piace ancora immergersi nel mondo della lettura, anche se un buon 40% preferisce navigare nel web, usare oggetti tecnologici, uscire con gli amici, ascoltare musica e guardare il film tratto da un libro.



bilità di avere un contatto fisico con le pagine: la lettura è infatti un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, dal poter toccar concretamente le pagine al poterne sentire l'odore. Per la maggior parte delle persone la passione per la lettura è nata dai genitori che, quando erano bambini, leggevano loro le favole per addormentarli. Anche per il luogo i ragazzi rimangono tradizionalisti, infatti leggono maggiormente a casa, per rilassarsi.

I GENERI preferiti dai ragazzi, nella fascia considerata, sono fantasy, horror e fantascienza. Generi in cui è possibile infatti immergersi nella narrazione o nei personaggi. Risultano invece poco amati i libri storici o le poesie, reputa-

ti come scolastici e troppo tradizionali. Non si leggono, ad esempio, poesie, perché esprimono sentimenti che i ragazzi non riescono a comprendere: per alcuni hanno un significato troppo profondo e

altri pensano che leggerle sia da persone deboli. Con le nuove tecnologie è ora possibile leggere gli ebook, ma i ragazzi preferiscono comunque i libri cartacei, acquistabili anche on-

line, soluzione preferita alle care e vecchie biblioteche comunali. Emerge quindi la necessità di svolgere un'attività alternativa alle ore trascorse davanti a uno schermo che non privi della possi-

Stupiscono infine le motivazioni che spingono i ragazzi a leggere in questa fascia di età. Gli adolescenti leggono spesso i libri, perché sono obbligati per ragioni scolastiche. I libri assegnati ai ragazzi vengono definiti spesso noiosi o comunque senza interesse e, di conseguenza, la lettura diventa stancante o un peso, non appartenendo al loro genere preferito, mentre vorrebbero avere maggiore libertà di scelta.

FOCUS IL VOCABOLARIO DEI GIOVANI È CARENTE

La videodipendenza si cura con la lettura

I GIOVANI non hanno più fantasia e la loro concentrazione è rivolta alla tecnologia, infatti la maggior parte legge solo i libri assegnati dai professori, disponibili anche in formato digitale. Utilizzano ormai il proprio tempo libero sui social network e non sui libri, mentre, all'epoca dei genitori, la tecnologia non era ancora così avanzata, quindi i giovani erano più invogliati a leggere come passatempo. Perché i giovani oggi leggono sempre meno? Il vocabolario è considerato, ad esempio, un avversario poiché è proprio esso a mettere loro il bastone tra le ruote durante la lettura, quando si presentano parole incomprensibili che li fanno andare fuori strada.

I LIBRI sono poi percepiti come un peso, come un altro dovere, in quanto assegnati dai prof. Allora si ripiega sulla tecnologia, sui film, sui videogiochi. Analizzando le ricerche di mercato, nel futuro, probabilmente, i ragazzi smetteranno di leggere a

causa di una sempre maggiore dipendenza da tecnologia e dai video-giochi ed è per questo che i genitori e professori devono incitare i ragazzi affinché leggano di più, volendo anche su formato digitale. Leggendo i giornali e guardando la televisione, si è scoperto che sono state addirittura inventate delle scuole apposta per i ragazzi dipendenti dai video-giochi, infatti questa dipendenza è stata riconosciuta come una malattia chiamata videodipendenza, curabile con la lettura. Perché tanti sono i lati positivi della lettura. Essa può stimolare la comprensione dei compiti assegnati e lo spirito critico; ampliare il sempre più carente vocabolario dei ragazzi; allenare e stimolare la mente favorendo l'autocontrollo e la gestione delle emozioni; sviluppare diversi aspetti della personalità, quali l'abilità di prendere decisioni velocemente, di affrontare difficoltà e di prendere iniziative e può favorire apprendimenti specifici su alcune tematiche.

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Manzoni»
Scuola Media «Rancilio»
Villastanza, Parabiago - MI

CLASSE 2[^]B

ALUNNI: Matteo Aprile, Simone Azienda, Federica Briatico, Carola Calcamuggi, Alessandro Ceccato, Adam Ciraci, Mattia Colombo,

Mattia Crivelli, Elisa Cucchi, Edoardo Di Cristo, Aurora Dimitri, Majbritt Faillo, Michele Lavigna, Samuele Magistrelli, Lorenzo Paccione, Alessandro Panato, Samuele Paravati, Arianna Pisoni, Ilaria Quintana, Gabriele Re Calegari, Matteo Re Depaolini, Annachiara Rossetti, Linda Roverato, Alice Terreni.

DOCENTE: Maria Carmela Furci

